

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
Dei mesi » 3.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Dei mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione
Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 40

In Padova Cent. 5

Padova 6 Ottobre

Dalle Rive della Dora

(Nostra corrispondenza)

TORINO, 23 ottobre.

I documenti del risorgimento italiano

Un inno di gloria vorrei cantarvi, e non già scrivervi una semplice e concitata corrispondenza, per dirvi col dovuto entusiasmo rispetto e venerazione, del Sacratio che racchiude le reliquie sante dell'Epopea Italiana.

Qui tutto vi parla al cuore quel santo ineffabile amore che quale febbre arse ognora il sangue degli eroi; gioia vi infiamma sapendovi fratelli di quei genii, prodi e martiri, di cui qui potete studiare le gesta ed i miracoli d'ardimento; tutto vi parla di fede, di costanza, di eroismo; e quanti strazii, quante torture e lagrime, quante condanne ed esecuzioni, quante battaglie ed eccidii, costò l'odierna larva di libertà di questa nostra bella ed amata Patria, qui vi passa sott'occhio; sono reliquie, talune le più insignificanti, e che pure hanno la forza di chiamarvi col pensiero ad un atto sublime: una medaglia rotta, un chiodo, una lama spezzata, un fazzoletto scritto col sangue, un frammento di obice, una tromba maccata, una bandiera logora a brandelli, un ritratto; s'incontrano ad ogni piè sospinto divise ed uniformi di tutte le armi, camicie rosse, indumenti di lingerie laceri, lordi di sangue, polvere e sudore lasciati intatti quali ricordi eroici, manoscritti indecifrabili, autografi dei nostri Sommi, libri, proclami rivoluzionari ed atti della Carboneria, macchine tipografiche clandestine, frammenti d'armi trovate sui campi, raccolte intiere di corrispondenze segrete, schizzi, quadri e persino albums di segni e collezioni di Atti Ufficiali che hanno intimi rapporti coi fatti epici del nostro risorgere. Diplomazia e politica, ingegno e martirio, ecco il gran contrasto.

Or trovarsi tra queste pie ricordanze, sembra che si diventi migliori, si dimenticano le brutte gare di parte, e non si pensa che alla vera sola religione della patria per cui vissero soffrendo e morirono, sperando nel trionfo, i nostri migliori fratelli. Ed i giovani anche i più generosi della nostra generazione devono essere compresi da un intimo senso di rossore e gelosia l'aver sotto mano quelle gloriose e sacre memorie, perch'esse loro dimostrano chiaro che per buoni che essi possano divenire rimarranno di gran lunga inferiori a questi Santi, e l'esempio delle valorose gesta e dei grandi martiri di questi ardentissimi, starà, non che sterile soltanto, ma pur troppo dimenticato continuando questi tempi buffi di ciarle vane.

Ed ora i miei lettori comprenderanno come nel breve spazio che mi è concesso, debba sorvolare sopra moltissimi dei preziosi documenti ordinati nelle vetrine, od appesi alle pareti delle sette sale di questo Tempio; onde forse riuscirò sconnesso e sconclusionato dovendo piuttosto accennare a caso che attenermi ad una regolare ammirazione: e, tanto più

qui mi cade in acconcio di avvertire i lettori che si interessano di cose patriottiche, che una Commissione appositamente eletta dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione Nazionale sta lavorando alacremente onde ordinare un ampio catalogo specificato di quanto trovasi esposto in questo Sacratio, e speriamo che esso risulti compilato degnamente come si conviene a sì alto scopo.

Al sacrificio spetta il posto di onore; comincio dunque da esso.

Confesso che mi sono sentito serrare il cuore e nello stesso tempo un slancio di indicibile trasporto di chiamarmi italiano mi colse leggendo il testamento di A. Vecchieri in cui, dal carcere, raccomanda minutamente le sue ultime volontà alla desolata moglie; le ultime lettere e due fazzoletti scritti col sangue dove il dottor Poma dalle carceri di Mantova istruisce la madre sul suo processo, la conforta perchè sa di andare incontro a certa morte; la stoica protesta del colonnello P. F. Calvi, le sue lettere in cui invoca la sua famiglia alla serenità ed alla pace, accanto alle quali si vedono la spada, ed il berretto che teneva nella difesa del Cadore, il fazzoletto ed il crocifisso che l'accompagnarono al patibolo. Questi sono che colla loro vita hanno fecondato l'ideale della mente, la libertà della patria! Ed Ugo Bassi, Tito Speri, Moretti Silvio morto di stenti allo Spielberg, Antonio Schiesa, Luciano Manara, i fratelli Ruffini, Cairoli, e Goffredo Mameli tutta insomma la pleiade dei titani senza dei quali noi saremmo ancora feudatari da verga, ti vivono dinnanzi palpitanti, reali, negli scritti di loro pugno vergati e negli oggetti ed armi che loro furono compagne nella gloriosa vita.

Di Rosolino Pilo avvi una lettera diretta a Bizio in cui chiede appuntamento con Bertani per concertare circa la spedizione del Sud. Di Carlo Cattaneo, il genio delle 5 giornate, diversi manoscritti tra cui una raccolta del famoso Caffè. Del generale Garibaldi sono profusi gli autografi e non manca il più caratteristico proclama del 49, che si può dire emulo a quello di Cesare: «Soldati, ciò che offro a quanti vogliono seguirmi eccolo: fame, freddo, sole.»

Ad ogni parete sono trofei di armi, bandiere, gonfaloni tra cui fanno penosa mostra quelli che hanno per motto «W Pio IX» e si rapportano alle vane speranze dal 46 al 48; tra l'altre gloriose avvi la bandiera esposta al forte di Marghera, e cento altre che sventolarono nei diversi moti insurrezionali. La famiglia di Santa Rosa spose un ritratto ed una collezione delle opere del patriota che andò esule a morire combattendo. Di Silvio Pellico, l'animo mite che seppe tanto tranquillamente schiaffeggiare l'Austria, ammiriamo i manoscritti delle tre sue migliori tragedie. Di Guerrazzi, di Ugo Foscolo abbiamo oltre ai ritratti, diversi manoscritti di opere e scritti politici inediti.

Come dirvi delle migliaia di ritratti che abbondano e che tutti rispondo al nome di un prode? come descrivervi i diversi quadri che tappezzano le

muraglie dalle vastissime tele alle più delicate miniature?

Tutte le battaglie nazionali da Goito a Mentana, da Solferino ad Aspromonte, da Calatafimi a Varese, hanno il loro episodio eroico; e la spedizione di Sapri, dove il socialista glorioso, Carlo Pisacane, cadde vittima del furore pretino e Nicotera ne scampò miracolosamente, è vivamente dipinta in due bei quadri, e qui mi è doloroso notare come dinnanzi ad essi essendomi soffermato alquanto ho sentito la maggior parte della gioventù chiedersi quasi con meraviglia che significasse quel nome! L'eccidio del flauto Aiani, della famiglia Arguati è una tela grandissima che copre l'intera parete di una sala, ed anche questo è un episodio della storia italiana che è pressochè ignorato da molti dei nostri giovani! E di Aspromonte il ricordo l'abbiamo! La calza e la benda che fasciarono il piede al ribelle faciliato, e le grucce di cui fu obbligato a servirsi nella malattia.

Le lettere e gli scritti di Giuseppe Mazzini sono sparsi per le sale come gemme fulgenti del genio della rivoluzione che infiammarono un popolo intiero alla conquista dei suoi diritti e della sua indipendenza. Di Cavour fanno bella mostra i galloni e ricchi vesti da ministro, tra i quali quello che indossava al diplomatico congresso di Parigi. I curiosi si affollano alla porta di un assai modesto gabinetto: è la camera di Carlo Alberto aperta, arredata tale come si trovava al punto della sua morte.

La sala centrale del Tempio è dedicata pressochè esclusivamente a Vittorio Emanuele. In alto, allo zoccolo superiore, vi sono tutti i punti salienti, le frasi memorabili che il Re ha pronunciate lungo la sua vita e che i ministri gli hanno dettate nei diversi proclami; nella parete prospiciente all'entrata stanno a caratteri cubitali le diverse votazioni dei plebisciti; all'intorno nelle vetrine, i ritratti dei diversi uomini di Stato e ministri, le corrispondenze private, le medaglie, le monete, le copie dei proclami, e diverse altre memorie; agli angoli bellissimi trofei di armi, divise, bandiere di tutti i reggimenti che passarono sui campi di battaglia; nel centro una specie di alto trono in velluto su cui stanno le spade, i doni, gli indirizzi, le decorazioni che onorarono il fortunato Re, il quale potè vivere e regnare popolare, come lo dicono infatti quelle armi abbrunate, quelle scheggiate bombe, quelle lacere bandiere che si curvano contrastando colle aquile nere dell'artistico e forbito suo cimiero!

Vi trascrivo quattro terzine scritte in calce di un ritratto di Dall'Ongaro e dedicate a Garibaldi; sembrano ispirate per qualcuno dei nostri vecchi che si corteggiano oggi con vera giovinezza cortigiana quali fedeli servitori:

Chiese al bianco il capel nero: Qual divenne il tuo pensiero Al mutarsi dell'età?

Rispondeva al nero il bianco: Il pensier non è mai stanco Né col pel mutando va.

Pel canuto o per il biondo, Ha dolori e gioia il mondo Ha un sorriso la beltà,

Barba bianca o capel nero, Fu l'Italia il mio pensiero, Mio sospir la libertà.

Due diorami ad effetto ottico rappresentano i due ossari di Solferino e S. Martino, come se realmente la deserta campagna di quei santi campi ti stesse dinanzi muta e melanconica.

Finalmente debbo staccarmi; vorrei parlarvi di tutto ancora ma ci andrebbero dei volumi. Un elogio se lo meritano i municipi di Padova (sopra tutti) di Milano, di Brescia, di Genova e di parecchie città delle Romagne che accolsero con tanta premura l'appello patriottico e con tanta copia di documenti, di preziosi e sacri avanzi concorsero a rendere veramente ammirabile questo tempio, e dimostrando chiaro come nessuna provincia abbia nelle altre il sopravvento nella gloriosa gara, nell'eroico martirio della Nazionale Epopea. Questo Tempio ha sopra ogni altro il sommo vantaggio di fare comprendere, ai ciechi per interesse ed agli orbi per ignoranza, col linguaggio della pura realtà, dove come e quando nacque l'idea dell'Unità Italiana, chi ha sofferto gli ergastoli, chi fu impiccato, chi è morto combattendo, chi esule spese la vita negli strazii e nell'apostolato, quali gli ideali delle vittime volontarie dei carnefici papali, borbonici od austriaci, e chi ha vinto finalmente la gran giornata!

Fortunati i morti! Concludo facendomi un augurio, che in Italia, nell'alma Roma, sorga imperituro un Tempio simile, e là si chiamino a meditazione i soldati, i volontari, che dovranno combattere per la patria; ogni soldato son certo diverrà un eroe. C. G.

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Marsiglia 2 decessi di colera, nel Gard 2, a Tolone 1, a Bona 3, nei Pirenei Orientali quattro decessi di colera.

In Italia

Un caso a Venezia

Non è un caso di ieri, ma di ieri l'altro. Quella giovane della cui malattia abbiamo informato ieri i lettori è proprio colpita dal colera. Così hanno giudicato i medici della Commissione sanitaria municipale che si recarono ieri a visitarla. Dalle condizioni nella quale trovavasi l'altra sera i medici non avevano potuto avere criteri sufficienti per dichiarare che si trattasse d'un caso di colera. Ieri, però, le condizioni si agravarono per modo da persuadere i medici a formulare una diagnosi precisa e fu denunciato un caso di colera.

La giovine colpita è certa Maria Franceschi, d'anni 19, ed abita al ponte della Verona N. 3688 in un bassissimo ammezzato, al quale si accede da una stratta porta.

È una povera e angusta casupola dove abitano con la giovane la vecchia madre, un bambino ed una sorella dell'ammalata che per sua fortuna era fuori di casa quando cadde inferma la Maria. Le condizioni della ragazza sembra siano aggravate non solo dal morbo che l'ha colpita, ma altresì da circostanze sessuali sulle quali non crediamo di dover intrattenere i lettori.

Le «Croci» a Napoli

Ieri ebbe luogo l'annunciata solenne adunanza della Croce Rossa e Bianca. La sala era affollatissima.

Intervennero il prefetto Sanseverino, i medici del corpo sanitario, le famiglie dei volontari morti.

Il sindaco lesse un dispaccio di Mancini.

De Zerbi, presidente delle due Croci fece quindi la sua relazione.

Cominciò dicendo che la riunione non era una parata, ma una commemorazione. Quest'adunanza implica l'obbligo per gli intervenuti di riunirsi nuovamente, ove il bisogno lo richiedesse.

Dà poi la lettura dei documenti sull'opera prestata dai volontari e sui soccorsi distribuiti.

Dice De Zerbi: la Croce Bianca fu il primo centro che contrappose l'eroismo alla paura, che dimostrò la carità senza limiti non essere un monopolio dei sacerdoti.

Continuò commemorando i volontari caduti. Mentre parlava la commozione era generale. Molti piangevano.

Un volontario cadde in deliquio.

Dopo De Zerbi, parlò il sindaco Amore. Disse:

«Sono lieto di distribuire gli attestati di servizio ai valorosi.»

L'onor. Dini consegnò a De Zerbi un Album coperto di numerose firme.

Il volontario Travaglini presentò allo stesso De Zerbi il gonfalone della Croce Bianca.

Poi parlò l'ex prefetto, conte Capitelli. Egli propose una mozione di lode all'onor. De Zerbi.

La proposta venne approvata all'unanimità. Pure all'unanimità venne approvato un saluto di riconoscenza alle squadre dei volontari napoletani.

Infine vennero distribuiti i diplomi. Le Croci Bianca e Rossa si dichiararono sciolte.

Il Comitato provinciale di soccorso si scioglierà lunedì dopo una relazione dell'onor. Nicotera.

Il Lazzereto Vaticano

Il cardinale Parocchi replicò alla lettera del sindaco Torlonia insistendo nel suo diritto, come vescovo di Roma, di visitare gli ospedali della città e chiedendo un'esplicita risposta su ciò.

Si assicura che il Vaticano pensa, per questa faccenda, di sollevare un incidente diplomatico.

Intanto è notevole il fatto — il quale pur troppo fa sospettare maggiori condiscendenze da parte del municipio — che i due ultimi ricoverati nel lazzereto furono inviati nella casa di convalescenza.

Perchè c'è il colera Genova

Ecco la vera causa del colera a Genova, come scrivono alla Stampa:

L'acquedotto Nicolay ha la sua sorgente in un paesello sopra Busalla. A Busalla, non so più da quale città infetta, fu importato il colera, che dieci o dodici giorni addietro vi uccise qualche vittima. I panni e la biancheria dei disgraziati colpiti vennero lavati appunto alle sorgenti che alimentano l'acquedotto Nicolay, il quale, raccolto i microbi dagli indumenti dei colerosi, li ha trasmessi, attraverso i suoi mille canali, a Genova.

In questo modo si spiega il fatto,

abbastanza anormale, dall'essere il colera scoppiato in tutti i punti della città, nei più malsani e popolosi, come nei quartieri nuovi e signorili.

Questo fatto non poteva naturalmente sfuggire al nostro municipio, quale, dopo accurati esami ed indagini, si persuase della necessità di comunicare ai cittadini i suoi sospetti e di consigliarli a far bollire l'acqua Nicolay prima di beverla.

Senonchè, altro è il consigliare ad una popolazione di duecentomila e più abitanti di far bollire l'acqua, altro è l'ottenere che ciò sia fatto; per cui nacque spontanea nella mente di molti l'idea radicale di abolire addirittura l'acquedotto, tagliandolo al suo inizio ed immettendo quindi nei tubi del Nicolay l'acqua sana e copiosa del Gorzente, che non può essere tutta smaltita dall'acquedotto Galliera.

Bollettino Ufficiale

Dalla mezz. del 3 alla mezz. del 4
Casi 201 e morti 112

Provincia di Alessandria. — 4 casi a Pontestura, 1 Costigliole d'Asti e a Ovada. 3 morti.

Provincia di Aquila. — 2 casi ad Alfedena. 3 morti.

Provincia di Bergamo. — 3 casi a Telegate, 2 a Sabbio, 1 ad Arcene, Bergamo, Grassorio, Grumello del monte, Pedrengo e a Romano. 5 morti.

Provincia di Bologna. — 1 caso seguito da morte a Baricella.

Provincia di Brescia. — 2 casi a Verolavecchia, 1 a Chiari e a Orzinuovi. 2 morti.

Provincia di Campobasso. — 2 casi a Pizzone.

Provincia di Caserta. — 2 casi a Mariglianella, 2 a Nola, 1 ad Acerra. 5 morti.

Provincia di Chieti. — due casi seguiti da morte a Portoferrato.

Provincia di Cremona. — 3 casi a Soresina, 2 a Capergnanica, Casalmaggiore, Fiesco e a Pizzighettone, 1 ad Agnadello, Capralba, Rubiano e a Santa Maria. 6 morti.

Provincia di Cuneo. — 4 casi a Racconigi, 3 a Busca e a Cuneo, 1 a Saluzzo, 2 a Corvasca, Monferrato e a Savigliano, 1 a Caramagna, Casalgrosso, Cervere, Lagnasco, Manarterolo, Monto, Morozzo, Sant'Albano Stura e a Villanovetto. 11 morti.

Provincia di Ferrara. — 4 casi a Copparo, 2 a Codigoro. 4 morti.

Provincia di Genova. — A Genova 20 casi e 4 morti. Dei colpiti dei giorni precedenti morti 16. Alla Spezia 4 casi e 1 morto. 5 casi a Sestri Ponente, 4 a Sampierdarena, 3 a Apparizione, 2 a Cornigliano e a Pontedecimo, 1 a Porto Venere. 3 morti.

Provincia di Mantova. — 1 caso a Gonzaga e a Motteggiana.

Provincia di Milano. — 1 caso sospetto a Melzo. 1 morto.

Provincia di Modena. — 1 caso Formigine, Prignano e a Sassuolo. Tre morti.

Provincia di Napoli. — A Napoli 14 morti e 19 dei casi precedenti. Nuovi casi 49 così ripartiti: S. Ferdinando 6, Chiaia 2, San Giuseppe 1, Avvocata 4, Stella 2, San Carlo Arena 5, Vicaria 9, San Lorenzo 8, Mercato 7, Pendino e Porto 3.

Nella provincia: 6 casi ad Afragola, 5 a Castellammare, 3 a Pomigliano d'Arco, 1 a Caivano, Cassandrino, Cereola, Gragnano, Portici e a Torre del Greco. 7 morti.

Provincia di Parma. — 1 caso a Parma e a San Lazzaro. 2 morti.

Provincia di Rovigo. — 1 caso a Loreo e a Taglio di Po.

DA GENOVA

(NOSTRA CARTOLINA)

Dal Palazzo Tursi, Ore ant. del 4 Ottobre.

Pare ormai, che la rapida decrescenza del morbo, sia un fatto stabilito; ieri sera abbiamo avuto 21 casi e 28 morti. La città riprese totalmente il suo aspetto come in tempi normali, e se non fossero quegli atossicanti profumi di roba bruciata

per le strade, non si crederebbe d'avere il colera. — Ieri è successo un episodio curioso. Una turba di femmine capitanate da un ciabattino assaltarono una squadra di volontari, prendendoli per tanti avvelenatori; i volontari costretti a difendersi, picchiarono di santa ragione il seguace di S. Crispino, e misero in fuga tutta quella turba di donnette, che facevano ricordare gli episodi di Napoli. La scenetta, mi si assicura, fu veramente gustosa, e fece ridere molti dei presenti. — I depositi del Comitato s'ingrossano ogni giorno per nuove offerte in effetti; mucchi di coperte, lenzuoli, vestiti, calzette affluiscono prodigiosamente, dando testimonianze splendide di una carità sentita e bene intesa. — Ieri pure fu fondato l'Orfanatrofio per i bambini dei poveri colerosi morti; c'è già un certo numero di ricoverati, affidati alle cure di donne gentili e altamente umanitarie. — Il tempo è di un sereno abbagliante; prima un'aquazzone violento, poi una notte fresca, incantevole. Decisamente tutto va per lo meglio; in questo momento entra nella sala del Comitato il prefetto Ramognino, che parla cordialmente col generale Canzio, e col Papa dei Mille. Strani ravvicinamenti prodotti da uno stesso generoso sentimento. — Tirannia di spazio e di tempo mi obbligano a finire. — Continuerò domani.

mf.

Dalla Valle di Trebbia

(Nostra cartolina)

Bobbio, 3 ottobre.

Il bollettino ufficiale del colera continua ad essere compilato con una esattezza sorprendente!

Oggi rileviamo con grande meraviglia e stupore come Bobbio sia stata compresa fra le località infette! Siamo proprio cascati dalle nuvole, perché qui si sta ottimamente e nessuno ha mai sognato d'avere in corpo i microbi.

Questo sindaco, l'egregio e distinto avv. Italo Della-Cella, s'è già affrettato a smentire, per telegrafo, la burletta: dite voi, per conto mio, ai sapientoni di Palazzo Braschi, sempre bene informati, di imparare un po' meglio la geografia e di non confondere Bobbio Trebbia con Bobbio Pellice e con Robbio!

Guardatevi dalle virgole, or che le avete anche voi in provincia; io intanto faccio punto.

E. Barinelli.

Notizie Italiane

Convenzioni ferroviarie

I ministri Grimaldi e Genala conferirono di nuovo coi firmatari delle convenzioni a proposito delle tariffe ferroviarie.

A questa conferenza assisteva anche l'onorevole Laporta, presidente della commissione dei 18.

Fu stabilito di diminuire le tariffe ordinarie e di aumentare lievemente le tariffe locali.

Gli emigrati

È imminente la pubblicazione della statistica dell'emigrazione per il primo semestre del 1884.

Gli emigrati temporanei ascendono a 65,090; gli altri a 22,266.

Nello stesso periodo di tempo l'anno scorso se ne ebbero 5,000 di più nella prima cifra e 12,000 nella seconda.

In totale quest'anno dal gennaio a tutto giugno si sono avuti 17 mila emigrati di meno.

Notizie Estere

Russia e Turchia

Il giornale turco *Osmanli* constata che in seguito al miglioramento delle relazioni fra la Porta e la Russia dopo il convegno degli imperatori, una missione sarà inviata da Costantinopoli a Pietroburgo e viceversa.

Conferenza per l'Egitto

La ripresa della Conferenza per gli affari di Egitto si dà per certa. L'Inghilterra si sforza ad accelerare la riunione, ed i passi che stanno facendo i tre governi imperiali e l'Italia in questo senso secondano questo desiderio.

Tutto induce a credere che, finite le pratiche preliminari, la Germania prenderà l'iniziativa della convocazione.

Germania coloniale

Si annuncia da fonte ufficiale che ai rapporti provvisori del console generale Dr. Nachtigall sui possessi dell'Africa occidentale è seguita ora una particolareggiata descrizione delle condizioni di quei luoghi, che permette al governo tedesco di farsene una idea chiara, e che il principe di Bismarck ha deciso di informare ufficialmente le potenze che la Germania intende di assumere il protettorato sui territori occupati da Nachtigall sulla costa di Camerum.

Corriere Veneto

Chioggia. — Annunzia l'Eco di Chioggia che il commissario distrettuale di Chioggia cav. Masis appena assunto l'ufficio s'informò delle condizioni della madre dello sventurato Pio Padovani ucciso a Spalato, e saputo che erano tristissime le fece ottenere cinquanta lire dal governo e cento dalla Regina.

Udine. — La Società ginnastica riaprirà il 13 corr. la palestra e la sala di scherma colle norme solite.

Il Consiglio di detta Società nominò poi una Commissione affidandole l'incarico di studiare e riferire quali articoli dello statuto possano venir modificati, tolti ed aggiunti in relazione ai bisogni ed alle esigenze attuali.

Verona. — L'avv. Fagioli ha dato le sue dimissioni da deputato provinciale non potendo attendere all'ufficio per i suoi affari.

Vicenza. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la domanda di un sussidio per riparazioni alla strada da Forni al confine di Lestabassa in provincia di Vicenza.

Lo stesso Consiglio approvò pure la domanda di un sussidio al Comune di Breganze, in provincia di Vicenza, per la ricostruzione del ponte sul torrente Chiavina in contrada di Bozzeghina.

Corriere Provinciale

Baone. — Il municipio versò la residua somma di lire 50 a saldo delle lire 500 deliberate a favore del Consorzio Nazionale. Ciò risulta dall'ultimo bollettino del Consorzio medesimo.

Piacenza d'Adige. — Ci riscrivono lamentando con vivaci frasi perché non si prende alcuna provvedimento contro un porcile che nelle vicinanze del caffè infetta le abitazioni.

Cronaca Cittadina

FUNERALIA

Stamane (6) alle ore 8 3/4 un mesto corteo accompagnava all'estrema dimora, movendo dal Civico Ospitale per Via Zucco, Via S. Sofia, Via S. Gaetano, S. Matteo, S. Fermo, Mezzocorno e Savonarola e di là al Cimitero, la salma di Nicola Sandri che fu così inopinatamente in modo tanto atroce rapito alla vita, mentre la rigogliosa parvenza della più ferrea salute sembrava lo dovesse a lungo conservare in modo che avesse una onorata, calma e ridente vecchiaia.

Precedeva la banda del 10° reggimento fanteria che al soldato del 1848-49, e quindi ufficiale della riserva, dava coi mesti concentri l'ultimo addio in nome dei commilitoni e degli amici.

Il regio esercito vi era inoltre rappresentato da una eletta schiera di signori ufficiali delle varie armi, e da un picchetto di fanteria.

Seguivano parecchi amici, la Direzione del *Bacchiglione* di cui era stato amministratore, e colla rispettiva ban-

diera abbrunata la rappresentanza dei Reduci delle Patrie Battaglie, di cui egli era socio.

Quando si fu alla Porta Savonarola pronunciò, vivamente commosso, brevi appropriate parole, davanti alla bara, dandogli l'estremo vale, il capitano conte Filippo Priuli Bon, che appunto conobbe il Sandri nel 1848 durante la memoranda difesa di Venezia e che gli fu quindi compagno e sempre amico; e nessuno meglio del Priuli poteva tratteggiare in brevi cenni con quella semplicità che è lo specchio del vero e dei più puri sentimenti, la ricordanza del povero defunto — lui che lo amava lo stimava lo conosceva a fondo.

Ora Nicola riposa nell'eterno sonno! S'abbia egli pace.

Società di mutuo soccorso fra gli agenti commerciali ed industriali.

Sabato sera (4) ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questo felicissimo sodalizio. Un importante ordine del giorno, ideato e proposto dall'esimio presidente effettivo sig. Antonio Tessaro, venne approvato alla quasi unanimità, per cui la distribuzione dei sussidi ai soci, che dovea incominciare col 1° settembre a. d. non avrà principio che col 1° settembre dell'anno venturo. Il bilancio chiuso quest'anno con un Attivo netto di oltre lire 6000 — raggiungerà a quell'epoca circa lire 11,000 — l'interesse delle quali e le retribuzioni annue dei soci di circa lire 4000 saranno più che sufficienti a pagare i sussidi in caso di malattia e le spese d'amministrazione senza uopo d'intaccare il capitale sociale. Ecco d'un solo tratto assicurate per sempre le sorti d'una Società.

Da una accurata relazione del Comitato per l'istruzione abbiamo constatato con vera compiacenza il buon andamento delle scuole serali frequentate da un discreto numero di soci. E' la sola Società di mutuo soccorso della nostra città che si onori di questa utilissima istituzione.

A membri dell'amministrazione vennero nella maggior parte rieletti gli uscenti ed altre egregie persone si aggiunsero.

Le cariche riuscirono perciò così composte:

Presidente effettivo — Roberti Luigi, rielezione.

Amministratore — Canto Giuseppe, idem.

Cassiere — Vescovi Antonio, idem.

Consiglieri — Barbieri Ferruccio, nuova elezione — Prosperini Pietro, idem. — Vetterutti Antonio, rielezione — Bellini Carlo, nuova elezione — Rizzi Gustavo, idem — Baldo Attilio, idem — Riccardo Piazza, rielezione.

Revisori dei conti — Bertè Pio Giuseppe, nuova elezione — Zucchetta Antonio, rielezione — De Boni Pietro, idem — Ceriotto Carlo, idem. — Gasparetti Alessandro, idem.

Non v'ha dubbio dunque che in tali condizioni questa Società, (che ebbe per fondatore ed ha per Presidente onorario l'onorevole Emilio Morpurgo) non può che ripromettersi uno splendidissimo avvenire.

Per la famiglia di Ponte Corvo. — La carità cittadina va a rilente, ma pure qualche cosa per l'infelice famiglia va facendo.

Abbiamo ricevuto da altro N. N. lire sei; sono dunque finora lire 53.50.

Lavori ai mestri fiumi. — Nel giorno di giovedì (9) presso la prefettura avrà luogo appalto per la delibera del lavoro di nuova fornitura di effetti per servizio di piena nei magazzini idraulici della Sezione IV. nel Circondario idraulico di Este (Distretti di Montagnana Este, Comuni di Montagnana-Este-Vighizzolo).

La gara verrà aperta sul dato della Perizia 11 settembre 1884 di L. 11.010.

I tipi, la perizia e i capitoli trovansi ostensibili presso l'ufficio di prefettura.

Le memorie della Tipografia Penada.

Una vera festa famigliare è quella con cui i fratelli Penada poterono a S. Matteo inaugurare la nuova residenza del proprio stabilimento tipografico. E con legittimo orgoglio, trasportandosi alla nuova sede, essi possono sogguardare al passato che compendia tante glorie tipografiche, che non soltanto su Padova ma sull'intera Italia si riverberano.

Pensarono così a pubblicare le memorie attinenti al proprio stabilimento che risale a due secoli fa e che attraverso a tante vicende seppe sempre sostenersi con onore a merito di una ricca tradizione di attività e di intelligenza.

Com'ebbe a peregrinare la residenza! Da S. Bernardino passò a S. Biagio, e di là in Via Zucco, e in Via Pozzo Dipinto, poi in Piazza del Duomo e a S. Francesco donde va in questi giorni a posarsi in S. Matteo, dove un fabbricato splendidissimo è un vaticinio di sempre più prospere sorti.

Magnifico invero è questo locale dove brillano sulla facciata le grandi figure di Guttemberg e Gastaldi, e dove troneggia lo stemma Reale di cui la Casa fu insignita ad onore ben meritato.

Noi cogliamo l'occasione per mandare agli egregi fratelli Giovanni e Filippo Penada, che così degnamente per l'amore all'arte tipografica e per le belle doti personali rappresentano l'antica Ditta, le più sincere congratulazioni e i più vivi augurii, affinché alla loro onestà e intraprendenza ottengano adeguato compenso mediante concorso potente di clienti. Quando l'arte e le industrie le si intendono così nobilmente e sagacemente — come mostrano intenderle i fratelli Penada — vi si ha pieno diritto.

Burrasca! — Son due giorni che piove a catinelle! Tira un ventaccio maledetto che pare abbia ucciso l'autunno e ci abbia di balzo trasportato nell'inverno.

Che giornataccia!

Speriamo però che il tempo rinsavisca e che ci faccia sentire ancora per un bel pezzo i tepori autunnali e ci faccia godere belle giornate.

Ferimento. — Verso le ore 5 pom. di ieri nella casa di tolleranza sita in Vicolo Terese un individuo sconosciuto menò un colpo di bastone ad una di quelle infelici che le produce una ferita nella fronte giudicata guaribile in 4 giorni salvo complicazioni.

Contravvenzioni. — Verso le ore 2 della scorsa notte in Via Codalunga dagli agenti di P. S. vennero dichiarati in contravvenzione per canti e schiamazzi tre individui.

Incendio a Ponte di Brenta. — La scorsa notte a Ponte di Brenta in una casa di proprietà Breda ed affittata a Masarotti Alessandro e Massari Antonio, svilupparvi un incendio che in pochi minuti prese serie proporzioni nel piano terreno e dilatavasi anche nel piano superiore dove dormivano 13 persone. Avvisati gli agenti di P. S. si recarono sopra luogo il Delegato De Fecondo ed altri agenti.

L'incendio fu spento e non si ebbe a deplorare alcuna vittima.

Il danno venne calcolato approssimativamente di lire 1500. Ignorasi la causa.

Teatro Garibaldi. — Ottima sotto ogni rapporto l'esecuzione dei *Borghesi di Pontarcy* per parte di tutti gli attori. Non si poteva desiderare di più. Segnaliamo fra le donne la Cattaneo, la Jucchi Bracci, la Arrigoni e fra gli uomini il Marchetti, il Giannelli e l'Arrigoni.

Stassera il *Gran Galeotto* di Iosè Echegaray, che si può dire il Sardou della Spagna. La commedia fu tradotta da Marchetti.

Quanto prima poi per serata dello stesso Marchetti si daranno *I Moasca* di Alberto Anselmi; (non Teodoro

Alsalmi, l'autore della *Mietta*) una commedia che ha piaciuto dappertutto. Ci si promette pure la *Sara Folton* di Interdonato. Ed... il seguito verrà.

Banda Civile Unione. — Programma dei pezzi di musica che si darà domani alle ore 7 p. in Piazza Unità d'Italia:
1. Polka nel *Braccio* — Suppè.
2. Coro e duetto, *Guarany* — Gomez.
3. Mazurka — N. N.
4. Duetto, *Due Foscari* — Verdi.
5. Finale 2°, *Lucia* — Donizzetti.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — All'esposizione dei bambini:
— E' di vostra moglie questo amore di ragazzo?
— Sì.
— Ma anche voi ci avete avuto il vostro merito?
— No, no: ve lo giuro.

Bollettino dello Stato Civile
del 3 Ottobre
Nascite — Maschi N. 5 — Femm. N. 1
Morti. — Schiavon Francesco di Angelo, d'anni 1 — Contarini Vittoria di Giuseppe, d'anni 2 — Barzon Nicola fu Giacomo, d'anni 76, mediatore, vedovo — Tre bambini esposti. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *Il Gran Galeotto* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA
Padova 7 ottobre

Rendita Italiana 5 p. C/0	97.00
contanti L.	97.20
fine corrente	97.20
fine prossimo	97.20
Genove	78.20
Banco Note	2.07
Marche	1.23.12
Banche Nazionali	2045
Mobiliare Italiano	919
Costruzioni Venete	379
Banche Venete	270
Cotonificio veneziano	207
Tramvia Padovano	446

Perchè fu premiato sei volte e con le più grandi onorificenze lo Sciroppo depurativo di Pariglina del cav. Giovanni Mazzolini di Roma? Perchè è composto di varii succhi vegetali da lui scoperti anti erpetici; perchè preparato a seconda dei grandi progressi della chimica, incogniti del tutto ai vecchi depurativi di 60 anni fa, perchè constatato come il più positivo dei depurativi del sangue, perchè utilissimo in tutte le malattie dipendenti da erpete, nonché da quelle acquisite, artritide, gotta, reumatismi inveterati, ecc. Ecco un documento governativo schiacciante per tutti gli altri depurativi omonimi: « Dal ministero dell'interno, il 25 maggio 1870, n. 18514. La Sanità di Nostro Signore, nell'udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la medaglia di oro benemerenti, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una commissione all'uopo nominata, arretrato, pel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio Mazzolini di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto ministro dell'interno è lieto di porgere al detto signor Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra ha intanto il piacere di confermarci con distinta stima. — Il ministro dell'interno (Firmato) F. Negroni. »
N. B. — La Commissione era composta dagli illustri professori Baccelli, Mazzoni, Galassi e Valeri.
Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici A'ti — *Venezia*: farmacia Bollino Valeri — *Venezia*: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano
6 OTTOBRE
Lodovico Sforza detto il Moro, colui che aveva chiamato in Italia i Francesi per assicurarsi il ducato di Milano, ebbe poi a difendersi dai Francesi stessi i quali nell'anno 1499 gli tolsero Tortona, Voghera, Castelnuovo, Alessandria ed altri luoghi minori. Frattanto anche l'esercito veneto si

era impossessato di Caravaggio; Mortara e Pavia non fecero neppur esse resistenza alle armi francesi, per cui Lodovico conobbe ch'era venuto il tempo di provar la mano di Dio sopra di sé, come ben dice il Muratori, e si ritirò in Germania.
Allora liberi i Milanesi dal loro tiranno, mandarono ambasciatori al re Lodovico in Francia, il quale da Lione calò in Italia e fece nel dì sei ottobre la sua solenne entrata in Milano, accolto fra gli evviva e le acclamazioni del popolo che liberato dall'aspro giogo di Lodovico il Moro, sperò, ma invano, giorni più felici sotto il dominio francese!

Un po' di tutto
Un altro duello di Cavallotti. — Il deputato Cavallotti si è battuto ieri a Milano con Pozza, direttore del *Guerin Meschino*, per una questione sorta molto tempo fa. Lo scontro era stato differito per la malattia del Pozza.
Il duello era alla sciabola. Al secondo assalto il Pozza Fr. veniva ferito alla mammella destra e il Cavallotti al labbro inferiore.
I padrini imposero la cessazione del duello malgrado le vivissime proteste del Cavallotti che reclamava la continuazione del duello.
Per Garibaldi. — Enrico Kimenes sta completando un'opera importante: *L'Epistolario di Garibaldi*. Egli prega tutti coloro che posseggono autografi del grande patriota di volerne mandar copia al suo indirizzo: Via Alessandro Volta, n. 5. Milano.
Siano editi od inediti egli prega di mandarli ugualmente; citando — se sarà possibile — dove furono scritti, quando e perchè.
Un'enorme viola del pensiero. — Venne ottenuta dal signor Wheeler di Alston presso Boston (America) ed è forse la più grossa che si sia mai ottenuta.
Il *The American Garden* nel suo numero di agosto ne dà la figura di grandezza naturale, essa misura otto centimetri di diametro, sia in altezza che in larghezza.

Un'esposizione di Crisanti. — Avrà luogo a Chalon dal 13 al 16 novembre prossimo.
Morta di paura! — Una contadina di Rubiate, presso Como, era, l'altro giorno, per via; pochi passi distante da lei due individui trovarono da litigare fra loro.
Ne ebbe tale paura, che cadde a terra.
Fece per rialzarla, ma la Massironi era morta.
I colori nazionali e le bestie. — Una curiosa causa si è svolta ora in Inghilterra.
La Società zoofila inglese ha sporta querela contro Enrico Poofrich ed il tribunale lo ha condannato a tre mesi d'arresto, per la ragione che Enrico Poofrich, padrone di campagne presso Osborne, durante la presenza della regina Vittoria in quella città, aveva dipinto coi colori nazionali, tutte le sue mucche, gli agnelli e i castrati. Le bestie leccandosi, si avvelenarono a vicenda e morirono quasi tutte.
Enrico Poofrich ha ora il danno, la prigione e le spese del processo sopra più.

ULTIME NOTIZIE
(DISPACCI PARTICOLARI)
Ieri (domenica) a Genova casi 27 nuovi e 12 decessi compresi 6 dei colpiti precedenti.
Parecchi operai tentarono colla forza di impedire la chiusura anticipata delle osterie; furono arrestati.
A Napoli casi 42 e morti 22.
La Francia dispose di fortificare Nizza e ne farà il centro della difesa contro l'Italia.
La Germania chiese alla Svizzera una diminuzione delle tariffe dei carboni e ciò per spingere la importazione in Italia.

Dispacci ufficiali gentilmente comunicatoci:
ROVIGO, 5 ottobre
Casi nuovi a Contarina uno, a Portotolle uno, a Papozze uno; dei casi precedenti a Crespino morti due, a Bottrighe guariti tre.
Prefetto Mattei
*
VENEZIA, 5 ottobre.
Oggi fu constatato un altro caso di cholera in persona di una donna.
Prefetto Mussi.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)
Milano, 5. — Proveniente da Stresa e diretta a Monza, la Regina passerà per questa stazione alle ore 10.
Firenze, 5. — Stamane Genai è partito per Cremona.
Agitazione in Inghilterra
Londra, 5. — Avvenne una dimostrazione a Westmoreland favorevole ai lord. Altre dimostrazioni in favore e contro la riforma elettorale ebbero luogo in varii punti del regno.
Croazia Ungheria
Zagabria, 5. — La dieta elesse Mirk Hrvat presidente.
Budapest, 5. — La Camera dei deputati elesse Pechy presidente con 202 voti su 278 votanti. Elesse vice-presidenti Paolo Szontach e il conte Bansey.

La guerra civile nel Perù
Arequipa, 5. — I dipartimenti del sud riconoscono l'autorità di Caceres. Il generale Canevaro, suo delegato e comandante di Arequipa, pubblicò un proclama che dichiara in vigore la costituzione, accetta come un fatto compiuto la pace col Chili e domanda la punizione di coloro che hanno rovesciato il governo legale in presenza del nemico e firmarono un trattato disastroso.
Il pellegrinaggio alla Mecca
La Mecca, 5. — Il pellegrinaggio si è compiuto. La salute dei pellegrini è ottima.
Nella Rumania
Bucarest, 5. — Il decreto di scioglimento delle Camere si leggerà oggi. Le nuove elezioni si faranno il 16 novembre.
L'inondazione nell'Argentina
New York, 5. — Un dispaccio da Buenos-Aires dice che nelle ultime inondazioni le perdite furono enormi. Intere famiglie rimasero annegate, molte persone morirono di fame.
Gli inglesi in Egitto
Wadhalfa, 5. — Dicesi che Gordon dopo il bombardamento di Berber ritornò a Khartum.
Costantinopoli 5. — Una circolare di Granville diretta alle potenze riconosce la necessità di definire la questione dell'indennità di Alessandria, ma dichiara impossibile ciò si possa fare prima della sistemazione delle finanze egiziane.
Invita le potenze ad attendere la relazione di Northbrock che si avrà la fine di ottobre.
Londra, 5. — L'*Observer* ha dal Cairo:
Nubar rispose ieri alla protesta dichiarando che la sospensione dell'ammortamento è una misura di assoluta necessità causata dalla situazione del tesoro.

Francia e China
Le operazioni militari
Hong Kong, 4. — Courbet cominciò mercoledì il bombardamento dei forti di Kelung. I chinesi opposero viva resistenza. Le perdite dei Francesi la mattina del primo corrente erano due morti e una decina di feriti.
Parigi, 4. — Un dispaccio di Courbet datato Kelung 3 corrente dice: Incominciammo alle ore 1 e 10 le operazioni contro Kelung occupando l'altura di Saint Elembert dopo un vivo combattimento. La notte dal 1 al 2 i chinesi sgombrarono i due forti avanzati all'ovest dell'altura di Saint Elembert. L'occupammo senza colpo ferire. Lavoriamo intorno alle fortificazioni. Le operazioni il 4 corrente si dirigeranno contro il forte avanzato all'ost. Abbiamo quattro morti, uno scomparso, cinque feriti gravemente, otto leggermente. Gli abitanti del paese calcolano che le perdite dei chinesi siano: cento morti e trecento feriti.
Lespes cominciò il 2 corrente attaccare Tamsin e possibilmente occupare il porto.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

La famiglia del compianto Nicola Sandri ringrazia vivamente l'autorità superiore militare, le varie rappresentanze dell'esercito, la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie e gli amici che accompagnarono all'estrema dimora la salma del povero estinto dandogli tale attestato di stima e simpatia.

COMUNICATO

AL DISTINTISSIMO DOTT. PIETRO COGO Padova.
Caro Collega!
Con soddisfazione vi partecipo che usai del vostro Cauterizzatore nella cura della Difterite da circa un anno e con ottimi risultati.
Le cure fino ad oggi compiute furono 17, e tutte con esito felice. Due di queste gravissime, una in ragazza di 10 anni ed in sesto giorno di malattia, l'altra nella mia figlia, la quale si alza oggi.
Mi credo in dovere di parteciparvi questo consolante risultato onde vi accingiate ad altri tentativi di cura in malattie (Cholera) tanto contrastate ed incerte.
Gradite i saluti
Dal Vostro Collega
GIACOMO DOTT. ANDREIS.
Saletto (di Montagnana)
28 Settembre 1884. 3345

Si cerca una persona abile a poter impiantare e dirigere una fabbrica di **Cremore di Tartaro.**
Indirizzare lettera a **V. O.** ferma in posta **Palermo.** 3346

NON PIU' Caduta dei Capelli BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici nella cura contro la caduta dei capelli.
Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresta la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.
Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.
Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.
Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchierre e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di **Cent. 50** per spese postali. 3343

A. M. D. FONTANA
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi
Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

D'affittarsi
in Via S. Gaetano, ai N. 3390 — 3391
Casa grande signorile
Appartamento in secondo piano.
Pianterreno di due mezza; ed altri locali. 3342

OPERAZIONI GIORNALIERE
che vengono eseguite dalla
SOCIETA' ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e C. - PADOVA
Capitale versato per intero
VIA GALLO, 463.

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero.
Emetto Buoni di Cassa nominativi all'interesse netto del:
3 3/4 0/0 con scadenza fissa a sei mesi.
4 0/0 con scadenza fissa a 9 mesi.
4 1/2 0/0 con scadenza fissa a 12 mesi.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi.
5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi.
6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici e dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi.
I Garanti
Vason Carlo Caneva Giovanni.
3258
NB. Avverte inoltre il pubblico: che qualunque operazione aleatoria per patto espresso è vietata; che è interdetto ai Soci di fare Operazioni colla Società e di presentare effetti allo Sconto colla loro firma; che preferisce trattare direttamente con le parti.

ACQUA DI MARE
Il sottoscritto con recapito presso **FRATELLI CANTANESE** vetturali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**Acqua di Mare**, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi.
Callegari Orazio.

Deposito in Padova Farmacia Zanetti.

LA STITICHEZZA	o costipazione, o stipsi, uno dei più frequenti disturbi morbosi dell'umanità;
LA STITICHEZZA	una dei disturbi, anche dei più gravi, per le sue pericolose conseguenze sull'organismo;
LA STITICHEZZA	causa di mancanza d'appetito, di nausea di vomiti, di difficili digestioni, bocca ed alito cattivo;
LA STITICHEZZA	causa di varicosità ed emorragie dei vasi del retto, di palpitazioni di cuore, di emorroidi;
LA STITICHEZZA	causa di meteorismo, di senso di peso al ventre, di dolori colici, d'ingorghi al fegato ed alla milza;
LA STITICHEZZA	causa di ambascia di represso di vertigini, di cefalee, di inspiegabili dolori di testa;
LA STITICHEZZA	causa di debolezza della vista e dell'udito, di freddo e formicolio alle estremità di nevralgie o paros alle gambe;
LA STITICHEZZA	causa infine di stanchezza generale del corpo, di abbattimento morale, di melanconia stupida ed iraconde, pensieri di noia della vita. Guarisce coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO
della Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI** di Milano.
Corso Vitt. Eman. 5.
Si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Prezzo L. UNA la scatola.

Vigilietti da visita a L. 1,50

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova	omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
misto 2.40 a.	4.20 a.	omnibus 5.— a.	6.17 a.	Padova part.	5.25	8.10	1.58	7.7	Bassano part.	6.7	9.12	2.20	7.43
diretto 3.54 »	4.54 »	» 5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	5.45	8.41	2.8	7.17	Rosà	6.18	9.23	2.32	7.54
» 4.17 »	5.15 »	misto 7.20 »	9.5 »	Campodarsego	5.57	8.55	2.19	7.29	Rossano	6.25	9.30	2.40	8.1
misto 6.19 »	8.5 »	diretto 9.5 »	10.5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6.1	9.5	2.27	7.38	Cittadella (arr.	6.37	9.42	2.51	8.12
omnibus 7.55 »	9.10 »	» 12.53 p.	1.52 p.	Camposampiero	6.15	9.15	2.33	7.47	Cittadella (part.	6.44	9.53	3.12	8.22
» 9.3 »	10.15 »	omnibus 2.5 »	3.20 »	Villa del Conte	6.29	9.31	2.46	8.2	Villa del Conte	6.57	10.7	3.27	8.33
» 1.28 p.	2.43 p.	» 5.25 »	6.39 »	Cittadella (arr.	6.40	9.44	2.55	8.14	Camposampiero	7.12	10.22	3.46	8.47
diretto 3.— »	4.2 »	» 6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.	6.49	9.56	3.11	8.30	S. Giorgio delle Pertiche	7.18	10.29	3.54	8.53
» 6.40 »	7.35 »	misto 9.15 »	10.55 »	Rossano	7.1	10.11	3.23	8.41	Campodarsego	7.27	10.39	4.6	9.2
omnibus 8.30 »	9.45 »	diretto 11.— »	11.55 »	Rosà	7.9	10.19	3.30	8.49	Vigodarzere	7.38	10.50	4.20	9.12
» 9.35 »	10.50 »	» 11.25 »	12.20 a.	Bassano	7.30	10.30	3.40	9.1	Padova	7.48	11.—	4.30	9.20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre	omn.	omn.	misto	misto	omn.	misto	misto	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
diretto 4.58 a.	7.37 a.	misto 1.43 a.	6.53 a.	Schio part.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza part.	7.53	11.30	4.30	9.20
omnibus 5.58 »	9.54 »	omnibus 5.10 »	9.54 »	Thiene	6.2	9.30	2.22	6.32	Dueville	8.15	11.55	4.55	9.45
misto 10.30 »	12.40 (1 p.)	» 9.54 »	1.7 p.	Dueville	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene	8.35	12.19	5.19	10.9
» 2.39 p.	5.52 »	misto (2) 4.25 p.	5.22 »	Vicenza	6.37	10.12	3.2	7.12	Schio	8.49	12.35	5.35	10.25
» 4.23 »	8.28 »	» 4.46 »	8.50 »										
» 9.30 »	2.30 »	» 8.28 »	11.8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova	misto	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	ant.	ant.	pom.	pom.		
omnibus 6.54 a.	9.28 a.	celere 2.40 a.	4.13 a.	Treviso part.	5.26	8.34	1.18	7.4	Vicenza part.	5.50	8.45	2.06	7.30
diretto 10.15 »	12.— »	omnibus 5.10 »	7.44 »	Paese	—	8.47	1.33	7.17	S. Pietro in Gù	6.11	9.10	2.27	7.53
omnibus 3.28 p.	6.— p.	» 10.46 »	1.20 p.	Istrana	5.49	8.58	1.46	7.28	Carmignano	6.19	9.20	2.35	8.2
» 8.21 »	10.52 »	diretto 4.55 p.	6.36 »	Albaredo	—	9.11	2.03	7.41	Fontaniva	6.28	9.31	2.44	8.12
diretto 12.25 a.	2.10 a.	omnibus 5.47 »	8.21 »	Castelfranco	6.14	9.24	2.22	7.54	Cittadella (arr.	6.35	9.40	2.50	8.19

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova	misto	misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	omn.	misto		
				ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.		
omnibus 6.27 a.	10.43 a.	diretto 12.45 a.	3.42 a.	Vittorio part.	6.45	11.20	2.26	5.28	6.40	Conegliano part.	8.—	1.19	4.52	6.9	7.35
misto 9.20 »	3.27 p.	misto (1) 4.5 »	6.4 »	Conegliano arr.	7.9	11.44	3.—	5.52	7.2	Vittorio arr.	8.28	1.45	5.16	6.31	8.1
diretto 2.— p.	4.50 »	omnibus 4.40 »	8.55 »												
omnibus 6.48 »	11.12 »	diretto 12.— p.	2.53 p.												
diretto 12.5 a.	2.49 a.	omnibus 5.4 »	9.23 »												

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso					
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.			
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.			
Rovigo p.	8.05	3.12	8.35	Loreo p.	5.53	12.15	5.45	Treviso p.	6.48	12.50	5.12	Cornuda p.	9.—	2.33	6.55
Ceregnano	8.22	3.35	8.52	Adria	6.18	12.40	6.20	Treviso S. G. (1)	6.55	12.55	5.17	Montebelluna	9.19	2.57	7.13
Lama	8.32	3.47	9.02	Baricetta	6.30	12.52	6.36	Paese Castagn.	7.8	1.5	5.27	Trevignano S.	9.30	3.8	7.24
Baricetta	8.46	4.06	9.16	Lama	6.45	1.7	6.57	Paese Post. (1)	7.25	1.17	5.39	Paese Post.	9.42	3.23	7.35
Adria arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregnano	6.53	1.16	7.8	Trevignano S.	7.39	1.30	5.52	Paese Castagn.	9.51	3.33	7.44
Loreo »	9.23	4.53	9.53	Rovigo arr.	7.10	1.33	7.30	Montebelluno	8.6	1.47	6.9	Treviso S. G. (1)	10.1	3.44	7.53
								Cornuda arr.	8.25	2.3	6.25	Treviso arr.	10.6	3.50	7.58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

Collegio Internazionale in Saronno

per Lingue, Contabilità e Commercio con Scuole Elementari e Tecniche e pensione speciale per giovani italiani e stranieri studenti lingue. Programmi a richiesta.

230

Distilleria a Vapore G. BUTON e C. Proprietà Rovazzi Bologna

30 MEDAGLIE 30 Medag. oro Parigi 1878 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornello e farmacia. — In LE GNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3288

INFALLIBILE RITROVATO